

Bruxelles, 20 febbraio 2026  
(OR. en, de)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2024/0311(COD)

---

---

6459/26  
ADD 1

CODEC 252  
ENT 28  
MI 140  
CONSOM 48  
COMPET 204

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2014/32/UE per quanto riguarda i sistemi di misura per le apparecchiature di alimentazione dei veicoli elettrici e per i distributori di gas compresso e i contatori dell'energia elettrica, del gas e dell'energia termica ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

---

#### **La Repubblica ceca ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

La Repubblica ceca sostiene la finalità prevista della modifica tecnica della direttiva 2014/32/UE relativa agli strumenti di misura ("direttiva sugli strumenti di misura"), che mira ad ampliare l'ambito di applicazione della direttiva per includervi nuovi dispositivi e a stabilire i corrispondenti requisiti essenziali armonizzati attraverso un aggiornamento tecnico mirato e accelerato. Tale aggiornamento è fondamentale per le transizioni verde e digitale e rispecchia l'evoluzione delle tecnologie di produzione e distribuzione dell'energia nell'UE.

Tuttavia, nonostante la posizione adottata dal Parlamento europeo il 10 febbraio 2026, la Repubblica ceca si rammarica del fatto che nel testo di compromesso finale figurino ancora aspetti problematici che potrebbero comportare incertezza giuridica e interpretazioni errate.

Nello specifico, la Repubblica ceca continua a nutrire preoccupazioni in merito alle seguenti carenze:

1. mancanza di coerenza reciproca tra l'allegato V (Contatori di energia elettrica attiva) e l'allegato V bis (Sistemi di misura per apparecchiature di alimentazione dei veicoli elettrici);
2. lacune tecniche nell'allegato V (Contatori di energia elettrica attiva): le modifiche riguardanti i contatori di energia elettrica a corrente continua non tengono pienamente conto delle differenze tra i contatori di energia elettrica a corrente alternata e quelli a corrente continua. Inoltre, mancano requisiti essenziali per un'adeguata prova dei contatori elettrici e non sono stati inclusi i contatori di energia elettrica reattiva.

Alla luce di quanto precede, il testo finale non riflette pienamente il progresso tecnologico nei nuovi settori energetici e nelle nuove tecnologie di distribuzione e, pertanto, non soddisfa interamente la finalità prevista della modifica tecnica della direttiva sugli strumenti di misura, mentre potrebbe anche, di conseguenza, indebolire la protezione dei consumatori sul mercato dell'energia.

La Repubblica ceca si astiene pertanto dalla votazione sull'adozione del testo definitivo della direttiva che figura nel documento PE-CONS 58/25.

**L'Austria ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

Nell'ottica di rafforzare il mercato unico e di agevolare le transizioni digitale e verde, è essenziale discutere in modo costruttivo iniziative quali la modifica mirata in oggetto della direttiva sugli strumenti di misura, al fine di garantire un commercio transfrontaliero equo e assicurare nel contempo il mantenimento del livello di protezione dei cittadini.

L'Austria sostiene l'obiettivo fondamentale del fascicolo legislativo in questione. Dal suo punto di vista è importante, in particolare, attuare rapidamente disposizioni comuni negli allegati tecnici nuovi o modificati.

L'Austria rileva tuttavia in tale contesto che il testo modificato della direttiva concernente i "requisiti essenziali" per i contatori intelligenti e i requisiti specifici relativi ai contatori dell'energia elettrica non soddisfano in misura sufficiente gli obiettivi di una misurazione dell'energia orientata al futuro e metrologicamente sicura, in conformità degli obblighi di informazione sul consumo energetico degli utilizzatori finali.

L'Austria continua ad avere una posizione critica nei confronti della regolamentazione dei periodi transitori e dei requisiti per i contatori intelligenti e si astiene per i seguenti motivi:

- mancanza di chiarezza per quanto riguarda la portata della sicurezza metrologica e l'accesso alle informazioni sul consumo di energia/gas per gli utenti dei contatori;
- mancanza di chiarezza in merito alla responsabilità dell'effettiva messa a disposizione di tale accesso alle informazioni (come componente dello strumento di misurazione o come obbligo per gli operatori di rete);
- modifica dell'ambito di applicazione della direttiva per quanto riguarda i contatori dell'energia elettrica attraverso la modifica della definizione di questi ultimi;
- margine di miglioramento per quanto riguarda l'armonizzazione, non ancora completa, delle disposizioni relative ai contatori dell'energia elettrica, che porterebbe a un rafforzamento del mercato interno e a una notevole semplificazione amministrativa.

Si rendono necessari ulteriori chiarimenti sui potenziali obblighi di riconoscimento in un settore finora non armonizzato.